M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REG_DECRETI
Prot: **0000404-29/11/2016-**
REGISTRAZIONE

CORTE DEI CONTI
0036991-30/11/2016-SCCLA-Y30PREV-A

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

PREMESSO che il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali", prevede, all'articolo 11, misure per l'equilibrio finanziario della Regione Piemonte, nonché per la programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

CONSIDERATO che il comma 6 del richiamato articolo 11 specifica che "*per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze*";

CONSIDERATO che la medesima disposizione stabilisce che il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 16 *bis*, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che il successivo comma 7 dell'articolo 11 prevede che per il finanziamento del piano di rientro, la Regione Piemonte è autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, nel limite massimo di 150 milioni di euro;

CONSIDERATO che con la delibera n. 25-5760 del 6 maggio 2013, la Giunta della Regione Piemonte ha adottato il piano di rientro predisposto di concerto tra le Direzioni regionali Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e Risorse Finanziarie, in applicazione dell'articolo 11, comma 6, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali";

CONSIDERATO che con la nota n. 2472 del 7 maggio 2013, la Regione Piemonte ha trasmesso il predetto piano di rientro al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ripartito sugli esercizi finanziari delle annualità 2013 – 2015, al fine della prescritta approvazione;

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 23/12/2016
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg.ne 1 Fgs. 4612
IL CONSIGLIERE

CONSIDERATO che, in seguito alla richiesta congiunta da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze, di integrare la struttura del piano di rientro adottato, con particolare riferimento alla copertura finanziaria del debito pregresso ed alle azioni di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6177 del 29 luglio 2013 ha approvato una nuova versione del piano di rientro del debito pregresso del trasporto pubblico locale, revocando contestualmente la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 25–5760 del 6 maggio 2013;

CONSIDERATO che con la nota n. 4049, del 1 agosto 2013, la Regione Piemonte ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze il nuovo piano di rientro;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 settembre 2014, n. 369, registrato dai competenti organi di controllo in data 18 febbraio 2015 al reg. n. 1, foglio n. 812, con il quale è stato approvato il piano di rientro trasmesso con la citata nota n. 4049 del 1 agosto 2013;

CONSIDERATO che con la nota n. 15018 del 1 luglio 2015, la Regione Piemonte ha comunicato che, a causa di successive disposizioni che hanno imposto una riprogrammazione complessiva del Fondo per sviluppo e la coesione 2007-2013, formalizzata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2-1519 del 4 giugno 2015, ha ritenuto di destinare ad altri interventi l'importo di 100 milioni di euro, finalizzati alla copertura del predetto piano di rientro;

CONSIDERATO che con la medesima nota la Regione Piemonte ha richiesto, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze, di prendere atto della modifica delle fonti di finanziamento del predetto piano di rientro;

CONSIDERATO che il CIPE, con delibera n. 71 del 6 agosto 2015, nel prendere atto della rideterminazione del Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 ha, altresì, stabilito che l'importo di 100 milioni di euro "*si rende disponibile previa modifica del piano di rientro da apporsi con apposito nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze*";

VISTA la nota n. 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015, con la quale la Regione Piemonte, ha fatto istanza di considerare solamente euro 50.000.000,00, anziché euro 150.000.000,00, quale quota del piano di rientro suddetto finanziata da risorse derivanti dallo svincolo dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, al fine di consentire il rientro del restante importo, pari ad euro 100.000.000,00, nell'ambito del finanziamento del PAR FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, come riprogrammato con deliberazione della Giunta regionale n. 2-1519 del 4 giugno 2015;

CONSIDERATO che con la nota n.92773, del 1 dicembre 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze ha sottolineato la necessità della modifica del piano di rientro, con l'individuazione delle nuove fonti di finanziamento, ferme restando la quantificazione del debito da ripianare e le misure di efficientamento previste nel piano già approvato, da sottoporre alle amministrazioni competenti per l'approvazione;

CONSIDERATO che con la nota n. 60400, del 18 dicembre 2015, la Regione Piemonte ha trasmesso la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2607 del 14 dicembre 2015 che ha disposto la modifica al piano in parola , adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del citato

decreto-legge n. 35 del 2013 e approvato con il predetto decreto interministeriale n. 369 del 2014;

VISTO il verbale della riunione del 23 dicembre 2015, tenuta al fine di riaprire l'istruttoria per l'approvazione del nuovo piano di rientro per il trasporto pubblico locale, adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto-legge n. 35 del 2013, a seguito della trasmissione della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 29-2607 del 14 dicembre 2015;

CONSIDERATO che con il predetto verbale, dall'esame della documentazione, i rappresentati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze hanno sollevato dubbi sul nuovo piano di rientro ravvisando una carenza di copertura finanziaria per gli anni 2014-2015;

VISTA la nota n. 7562 del 12 febbraio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha trasmesso la deliberazione della Giunta regionale n. 8-2823 del 25 gennaio 2016 che dispone la rettifica di un errore materiale contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 29-2607 del 14 dicembre 2015 recante "Modifica del piano di rientro TPL adottato in attuazione ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35";

VISTA la nota n. 5465, del 10 marzo 2016, con la quale la Regione Piemonte ha comunicato di aver conseguito un avanzo sul pareggio di bilancio utile ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015, cosi come previsto nel piano in parola;

CONSIDERATO che, con la nota n. 37292 del 21 aprile 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che la modifica meramente formale apportata al piano, con l'indicazione della copertura per gli anni 2014-2015 attraverso le risorse regionali, rende tuttavia sostanzialmente incerta la copertura finanziaria individuata e pertanto ha ritenuto necessario che la Regione fornisca rassicurazione sulla sussistenza nel proprio bilancio delle nuove risorse indicate;

VISTA la nota n. 392 del 27 aprile /2016, con la quale la Regione Piemonte ha evidenziato che il ridotto finanziamento di euro 100.000.000 è già stato coperto con altre risorse della Regione e che è già stato impegnato, liquidato e versato ai beneficiari;

CONSIDERATO che con la predetta nota la Regione Piemonte ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3119 del 5 aprile 2016, dalla quale si rileva che, a fronte di un valore complessivo del piano di euro 350.000.000,00:

- risultano già liquidate e pagate a valere sul suddetto Piano, passività per complessivi euro 300.621.112,45, di cui:
  a) euro 78,6 milioni liquidati e interamente pagati con riferimento all'anno 2013;
  b) euro 90 milioni liquidati e interamente pagati con riferimento all'anno 2014;
  c) euro 132 milioni di euro impegnati con riferimento all'anno 2015 e interamente pagati dal Commissario Straordinario;
- risultano ancora da impegnare, a completa esecuzione del piano di rientro, euro 49.378.886,55;

CONSIDERATO che con la nota n. 23863, del 30 maggio 2016, la Regione Piemonte ha specificato che le risorse impegnate con riferimento all'anno 2015 riguardano sia atti assunti nell'anno 2015 e quindi ceduti al Commissario Straordinario che, con riferimento al piano di rientro del trasporto pubblico locale, anche pagamenti per debiti dell'esercizio 2013;

VISTA la nota n. 25 del 17 giugno 2016 con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi all'approvazione definitiva del nuovo piano;

VISTO il verbale del 21 luglio 2016 con il quale, alla luce dell'ulteriore documentazione fornita dalla Regione, si ritiene conclusa l'istruttoria ai fini dell'approvazione del nuovo piano;

VISTA la nota n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di decreto di approvazione del nuovo piano di rientro;

VISTE le note n. 6331 del 28 settembre 2016 e n. 6689 del 14 ottobre 2016 della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il piano di rientro deliberato dalla Giunta della Regione Piemonte con deliberazione n. 8-2823 del 25 gennaio 2016, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64, diretto alla rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale.

Articolo 2

1. A copertura del piano di cui all'articolo 1, la Regione Piemonte ricorre alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione alla stessa assegnate, di cui alla delibera del CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, nel limite massimo di euro 49.378.886,55.

Articolo 3

1. Alla verifica dell'attuazione del piano di rientro di cui all'articolo 2 provvedono il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Regione Piemonte, per il tramite del Comitato di verifica e monitoraggio previsto dall'Accordo di programma stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la medesima Regione, in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.

Articolo 4

1. Alla verifica di cui all'articolo 2 si provvede, attraverso il monitoraggio delle misure individuate nel piano di rientro ai sensi dell'articolo 16 *bis,* comma 3, del predetto decreto legge n. 95 del 2012, nonché dell'articolo 11, comma 6, del citato decreto legge n. 35 del 2013, ivi incluse le misure di razionalizzazione della produzione chilometrica del trasporto pubblico locale su gomma, con riferimento anche all'integrazione tra i servizi urbani di Torino ed i servizi extraurbani – Area metropolitana.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

M_INF.GABINETTO.REGISTRO UFFICIALE.I.0047758.23-12-2016
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art. 21

Santese

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 404 del 29/11/2016, pervenuto con posta elettronica certificata (PEC) a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0036991-30/11/2016-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 21/12/2016 foglio n. 1-4612

Il Magistrato Istruttore
(Firmato digitalmente)